



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 APRILE 2017, N. 435

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca” - Annualità 2017 - Amministrazioni comunali**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 APRILE 2017, N. 435

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2017 - Amministrazioni comunali**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci

delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016;

Visto il verbale del Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016, dal quale risulta, tra l'altro, l'approvazione:

- delle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";
- dei "Criteri di ammissibilità delle operazioni";
- delle Disposizioni attuative della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014, parte B (Specifiche);

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di euro 288.896.304,00 attribuito agli Organismi intermedi - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di

sostegno pubblico di Euro 39.374.080,68;

Considerato, inoltre, che:

- l'art. 43 del Reg. (UE) 508/14 prevede che "al fine di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro, il FEAMP può sostenere investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini";
- tale sostegno - compreso nella Priorità 1 "Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" - rientra tra le Misure a competenza esclusiva degli Organismi Intermedi;
- applicando la percentuale fissata per l'avvio delle operazioni (6,85%), la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 1.43, ammonta attualmente, per il periodo 2014-2020, a complessivi **euro 3.148.950,30** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo confermato a seguito della chiusura della procedura di consultazione per iscritto, attivata nel Tavolo istituzionale del 21 ottobre 2016, di cui alle comunicazioni agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Viste, altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di

previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019.”;

Considerato opportuno - come emerso anche nel corso della consultazione con i portatori di interesse svoltasi il 2 marzo 2017 - attivare apposito Avviso pubblico per investimenti delle Amministrazioni comunali volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca e delle sale per la vendita all’asta, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini, di proprietà o in disponibilità pubblica, mantenendo una quota delle risorse attualmente disponibili per l’attivazione, con successiva deliberazione, di interventi condotti da soggetti privati ammissibili nell’ambito della Misura di che trattasi;

Ritenuto pertanto:

- di dare attuazione alla “Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca” del FEAMP 2014 - 2020, di cui all’art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014, approvando l’Avviso pubblico, annualità 2017 - comprensivo di n. 7 Allegati - nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di prevedere un termine per la rendicontazione di uno stato d’avanzamento lavori (SAL), pari al 70% della spesa ammessa, da parte dei beneficiari al **15 ottobre 2018** ed il termine per l’ultimazione e la rendicontazione al **30 aprile 2019**;
- di destinare all’attuazione del predetto Avviso la somma complessiva di **Euro 2.500.000,00** così ripartita nell’ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019:

Capitolo	Riparto	Importo
<b>78804</b> “Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	<b>50%</b>	<b>1.250.000,00</b>
<b>78806</b> “Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	<b>35%</b>	<b>875.000,00</b>

<b>78802</b> “Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	<b>15%</b>	<b>375.000,00</b>
---	------------	-------------------

- di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Ritenuto inoltre:

- di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso qui approvato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- di specificare che:
  - al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal D.Lgs. medesimo;
  - in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;
  - alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 sui quali sono stanziati le risorse riveste carattere di mero

strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e dei rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli

A voti unanimi e palesi



## D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'Avviso pubblico - annualità 2017 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del FEAMP 2014-2020 di cui all'Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 - Beneficiari Amministrazioni comunali - per investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca e delle sale per la vendita all'asta, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini, nel testo di cui all'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, comprensivo di n. 7 Allegati;
- 3) di destinare all'attuazione del predetto Avviso, in ragione dell'entità delle risorse disponibili, la somma complessiva di **Euro 2.500.000,00** così ripartita nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019:

Capitolo	Riparto	Importo
<b>78804</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	<b>50%</b>	<b>1.250.000,00</b>
<b>78806</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	<b>35%</b>	<b>875.000,00</b>
<b>78802</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	<b>15%</b>	<b>375.000,00</b>

- 4) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;
- 5) di precisare che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento

riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

- 6) di stabilire, altresì, che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 7) di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione delle disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 89/2017;
- 8) di stabilire che il presente provvedimento, l'Avviso pubblico ed i relativi allegati siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca  
*Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca*



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

**Misura 1.43**  
**“Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita  
all'asta e ripari di pesca”**

*Art. 43 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014*

**AVVISO PUBBLICO**

*Annualità 2017*

**PRIORITA' n. 1**

*Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini  
di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*

**PO FEAMP**  
*ITALIA 2014 | 2020*

## SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura e dell'Avviso
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Cause di esclusione dal finanziamento
7. Ammissibilità delle spese
  - 7.1. Spese ammissibili
  - 7.2. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Concessione dei contributi
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
17. Varianti
18. Termini e modalità di rendicontazione
  - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
  - 18.2. Modalità per la rendicontazione
  - 18.3. Monitoraggio avanzamento progetto
19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
20. Vincoli sui beni oggetto di finanziamento
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014
27. Disposizioni finali
28. Appendice normativa
  - 28.1. Casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
  - 28.2. Stabilità delle operazioni - art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013
  - 28.3. Obblighi in materia di informazione e pubblicità - art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 4 e 5 Reg. (UE) n.821/2014

*All. A Domanda di contributo*

*All. B Relazione tecnica*

*All. C Cronoprogramma*

*All. D Quadro economico*

*All. E Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000*

*All. F Elenco dei documenti allegati alla domanda di contributo*

*All. G Dichiarazione attestante l'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)*

## **1. Riferimenti normativi**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP), CCI-N.2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

## **2. Finalità della Misura e dell'Avviso**

Al fine di contribuire ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e in linea con quanto previsto dall'obiettivo tematico 3 del Quadro Strategico Comune, rivolto a migliorare la competitività delle PMI nel settore della pesca e dell'acquacoltura, il presente Avviso, attuativo della Misura di cui all'art. 43 del Reg. (CE) n. 508/2014, si propone di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro, sostenendo investimenti delle Amministrazioni comunali volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini.

## **3. Interventi ammissibili**

Sono ritenuti ammissibili a contributo, se organizzati in un progetto che concorra al raggiungimento di una o più delle finalità di cui al paragrafo 2:

1. gli interventi destinati a migliorare le infrastrutture:
  - a. dei porti di pesca,
  - b. delle sale per la vendita all'asta;
2. gli interventi destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini;
3. gli investimenti nei porti di pesca e nelle sale per la vendita all'asta.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta nonché gli investimenti destinati ai porti di pesca, ripari e siti di sbarco situati nelle acque interne della Regione.

Nel caso di lavori, sono ammissibili gli interventi il cui livello di progettazione è pari all'esecutivo secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., unitamente all'atto di validazione dello stesso, come definito all'art.26 del medesimo decreto.

Nel caso di solo forniture, si intende l'intervento per il quale l'amministrazione richiedente abbia decretato o determinato di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016.

#### **4. Area territoriale di attuazione**

Il territorio costiero della Regione Emilia-Romagna.

#### **5. Soggetti ammissibili a finanziamento**

I soggetti ammissibili a finanziamento sono le Amministrazioni comunali.

#### **6. Cause di esclusione dal finanziamento**

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico i richiedenti che:

- a) versano nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (*vedi appendice normativa*);
- b) non rispettano l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento;
- c) sono destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

#### **7. Ammissibilità delle spese**

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo 3. del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate in un specifico progetto. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020". In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione ammessa;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;

- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammissibili le spese sostenute **dopo la pubblicazione del presente Avviso**, purché riferite ad un progetto non portato materialmente a termine o completamente attuato prima della presentazione della domanda di finanziamento, ad esclusione delle spese di cui alle lettere h) e i) del paragrafo 7.1, ammissibili a decorrere dall' 1 gennaio 2016 purché strettamente collegate al progetto presentato.

#### **7.1. Spese ammissibili**

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3., sono ammissibili le spese relative a:

- a) interventi di ristrutturazione, costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine dei porti di pesca;
- b) impianti in area portuale di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, energia elettrica da destinare **esclusivamente** ad operatori nel comparto della pesca;
- c) interventi di ristrutturazione, ammodernamento ed ampliamento delle sale d'asta e delle strutture ausiliarie;
- d) investimenti destinati a strutture per la raccolta e/o stoccaggio di scarti e rifiuti marini;
- e) investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alle finalità del progetto;
- f) acquisto di attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca compresi i sistemi informativi di gestione della sala d'asta;
- g) interventi di dragaggio collegati alle spese di cui alla lettera a) nel limite del 15% delle stesse;
- h) analisi e valutazione dei rischi che incombono sui pescatori in porto, propedeutiche all'individuazione delle misure da adottare per prevenirli o attenuarli mediante la realizzazione del progetto;
- i) indagini/analisi preliminari e connesse alla realizzazione del progetto (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- j) spese generali collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato. Tra le spese generali relative alla presente Misura rientrano, a titolo esaustivo, le spese tecniche, di progettazione, direzione lavori e le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative e cartellonistica). Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dell'ente richiedente, ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

#### **7.2. Spese non ammissibili**

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi le cui spese risultino sostenute prima della data di pubblicazione del presente Avviso o siano riferibili ad operazioni materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda; le spese di cui alle lettere h) e i) del paragrafo 7.1, se sostenute prima del 1 gennaio 2016;
- b) interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, siti di sbarco e

- sale per la vendita all'asta;
- c) interventi relativi ai ripari e ai siti di sbarco;
  - d) interventi nei porti di pesca, ripari e siti di sbarco situati nelle acque interne della Regione;
  - e) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
  - f) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;
  - g) interventi di riparazione ordinaria e/o manutenzione ordinaria e/o mere sostituzioni;
  - h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati e il relativo montaggio;
  - i) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
  - j) software non specialistico e/o non connesso all'attività del progetto;
  - k) attrezzature acquistate in leasing;
  - l) acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
  - m) acquisto di arredi ed attrezzature per uffici ed alloggi;
  - n) interventi ed attrezzature per la commercializzazione al dettaglio;
  - o) opere di abbellimento ed opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;
  - p) materiali di consumo per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
  - q) personale di ruolo;
  - r) opere in sub-appalto, la cui ammissione è consentita unicamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa in materia di appalti pubblici;
  - s) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie;
  - t) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
  - u) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
  - v) canoni delle concessioni demaniali;
  - w) consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
  - x) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso e relative a brevetti;
  - y) composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora;
  - z) interventi non strettamente inerenti alle finalità della Misura.

## 8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A**, e sottoscritta dal soggetto individuato nell'atto di cui alla lettera e) del paragrafo 9.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>. La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro **martedì 11 luglio 2017** a:

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Viale della Fiera 8  
40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo, comprensiva della documentazione allegata di cui al paragrafo 9, può essere:

- a. inviata **a mezzo raccomandata A/R**, tramite servizio postale o corriere: sulla busta dovrà essere riportato **l'indirizzo completo del mittente** con la dicitura **"Domanda FEAMP Misura 1.43 - Avviso pubblico annualità 2017"**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante;
- b. inviata **da un indirizzo di posta elettronica certificata** all'indirizzo di posta elettronica certificata **territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it con file formato PDF/A** avente come oggetto **"Domanda FEAMP Misura 1.43 - Avviso pubblico annualità 2017"**;

**Non saranno ritenute ricevibili le domande:**

- 1) inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- 2) pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- 3) redatte non utilizzando il modello di cui all'Allegato A;
- 4) mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato E;
- 5) non sottoscritte.

**La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'automatica esclusione dalla procedura.**

**Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12.**

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo dichiarato nella domanda di contributo di cui all'Allegato A.

## **9. Documentazione richiesta per accedere al contributo**

Le Amministrazioni che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di contributo (Allegato A), sottoscritta dal soggetto individuato nell'atto di cui alla lettera e) e corredata di copia di un documento d'identità in corso di validità:

- a) **relazione tecnica** debitamente sottoscritta, che descriva in modo dettagliato l'intervento da realizzare; redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B e corredata dagli elaborati prescritti per l'approvazione del progetto (artt. 33 e 279 del DPR 207/2010- il **computo metrico estimativo** deve essere calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche<sup>1</sup> Per eventuali interventi o spese non contemplati nel suddetto prezzoario potrà essere predisposta analisi dei costi dal tecnico abilitato). La relazione, in particolare, deve contenere le seguenti informazioni:
  - gli obiettivi del progetto, con evidenza delle ricadute attese in merito alle finalità della Misura di cui al paragrafo 2;
  - l'articolazione del progetto in interventi, secondo quanto previsto al paragrafo 3;
  - l'organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con la descrizione dei ruoli

<sup>1</sup> Deliberazione della Giunta regionale n. 683/2015 s.m.i.

- svolti;
- la descrizione dell'eventuale livello di coerenza e complementarietà tra il progetto e gli altri strumenti dell'UE;
  - gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione di cui al paragrafo 13;
- b) **cronoprogramma** delle attività, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa (**Allegato C**);
- c) **quadro economico** dell'intervento costituito dall'elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste redatto secondo lo schema (**Allegato D**);
- d) **dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal soggetto individuato nell'atto di cui alla lettera e) (**Allegato E**);
- e) **copia dell'atto** adottato dall'organo competente ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali con il quale viene:
- approvata la presentazione della domanda;
  - individuata, se del caso, la persona deputata alla sottoscrizione della domanda, della relativa documentazione e dell'impegno al mantenimento dei vincoli prescritti dal presente Avviso;
- f) relativamente alle opere edili o impiantistiche, **copia dell'atto con il quale l'Amministrazione richiedente ha approvato il progetto esecutivo** in conformità ai propri ordinamenti, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 50/2016 nonché **copia dell'atto di validazione** dello stesso, come definito all'art. 26 del D.lgs. 50/2016;
- ovvero
- in caso di **sole forniture, copia dell'atto con il quale l'Amministrazione richiedente ha decretato o determinato di contrarre**, in conformità ai propri ordinamenti;
- g) **titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile** su cui sarà realizzato l'intervento (atto di proprietà, contratto di affitto o comodato, concessione demaniale marittima o consegna area demaniale marittima) avente data antecedente la presentazione della candidatura. Nel caso il richiedente non sia proprietario, il titolo di disponibilità dovrà avere una durata tale da garantire il periodo vincolativo anche attraverso clausole di rinnovo tacito, ove ammesse; i contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità;
- h) nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'intervento sia nella disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto o comodato: lettera del proprietario di assenso all'esecuzione dell'intervento, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- i) **dichiarazione** resa dal soggetto individuato nell'atto di cui alla precedente lettera e), relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (**Allegato G**);
- j) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- k) elenco dei documenti allegati alla domanda (**Allegato F**).

## 10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo pari ad **Euro 2.500.000,00** a carico del Bilancio regionale (Euro 1.250.000,00 di cofinanziamento

dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, Euro 875.000,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 375.000,00 di cofinanziamento regionale).

## **11. Intensità dell'aiuto**

Ai sensi del Reg. (UE) 508/2014 art. 95, il contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ammissibile, per la quale sono fissati i seguenti tetti:

- € 250.000,00 quale limite minimo;
- € 1.000.000,00 quale limite massimo.

## **12. Valutazione istruttoria**

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 60 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di valutazione i cui membri sono nominati con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Il Nucleo di Valutazione approva le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria comprende tre fasi:

### **1. Ricevibilità della domanda**

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'Allegato A;
- c) sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'Allegato E.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC).

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

### **2. Ammissibilità**

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

Non è ammesso presentare tardivamente i documenti di cui alle lettere a), b), d), e), f), g), e i) del medesimo paragrafo 9. Qualora risultino assenti esclusivamente i documenti di cui alle lettere c), h), j) e k) del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione.

La "non ammissibilità", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, è preventivamente comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

### **3. Valutazione e selezione**

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9;
- b) l'attribuzione del punteggio.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo, nelle fasi 2 e 3, può chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete nonché chiarimenti sulla documentazione presentata, per consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso pubblico.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi ai requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi, che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

**Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.** I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, è preventivamente comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta la minore spesa ammissibile.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a) numero identificativo dell'intervento;
- b) nome del beneficiario;
- c) codice fiscale;
- d) spesa richiesta e spesa ammessa a contributo articolata secondo quanto previsto dal cronoprogramma;
- e) totale del contributo concedibile;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) punteggio.

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e le escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti. Da tale pubblicazione decorrono i termini per la presentazione di ricorso giurisdizionale o amministrativo, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 25.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto previsto al successivo paragrafo 14 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### 13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) è pari al prodotto tra il "peso" (Ps) e il coefficiente C il cui valore, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Punteggi attribuibili:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Nessun intervento C=0 un intervento C=0,5 Più di un intervento C=1	1	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	1	
T3	Età del rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia un soggetto privato	C=0 Età max C=1 Età min	Non applicabile	
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato	C=0 NO C=1 SI	Non applicabile	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	1	
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,4	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1 <sup>2</sup>	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C= N battelli <sup>3</sup> N battelli ≤ 10 C=0 10 <N battelli ≤30 C=0,3 30 <N battelli ≤100 C=0,7 N. Battelli >100 C=1	0,3	
O2 <sup>2</sup>	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C= GT dei battelli <sup>3</sup> GT ≤ 50 C=0 50 <GT ≤200 C=0,3 200 <GT ≤2000 C=0,7 GT >2000 C=1	0,3	
O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	

<sup>2</sup> Criterio applicabile nel caso di interventi nei porti di pesca.

<sup>3</sup> Battelli corrispondono a pescherecci.

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ( $0 < C < 1$ )	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
05	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	1	
06	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	1	
07	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	0,6	
08	Iniziative finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca (par.3)	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	Non applicabile	
09	Iniziative finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca (par.3)	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	Non applicabile	
010	Numero di posti barca creati e/o ammodernati (par.3)	$C = 0$ N min $C = 1$ N max	Non applicabile	

**N.B. Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.**

#### 14. Concessione dei contributi

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvede all'approvazione della graduatoria e - anche contestualmente ove non si renda necessario, sulla base dell'articolazione finanziaria dei cronoprogrammi, apportare variazioni agli stanziamenti recati dal bilancio finanziario regionale gestionale 2017-2019 al fine del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. - alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili.

In particolare, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- comunica ai soggetti ammessi e finanziati, l'avvenuta concessione del contributo, trasmettendo inoltre:
  - il dettaglio delle spese ammesse
  - l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo secondo quanto previsto ai successivi paragrafi 15 e 18;
  - gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale e la loro articolazione sui diversi esercizi finanziari di riferimento;
  - il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
- provvede altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013;
- comunica ai soggetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse, l'ammissione in graduatoria del progetto e la loro non finanziabilità;
- richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale. In caso di accettazione, in sede di liquidazione potrà essere liquidato il contributo parziale concesso, fermo restando il limite della spesa sostenuta e l'impegno relativo ai vincoli di cui al successivo paragrafo 20.

#### 15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

**Entro e non oltre centotrenta (130) giorni continuativi decorrenti dalla data di concessione** del contributo il beneficiario deve presentare al Servizio Attività faunistico vena-

torie e pesca, pena la revoca dal contributo, una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante **l'inizio dei lavori**, alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio dell'esecuzione di almeno un contratto.

I progetti devono essere ultimati entro il termine finale indicato nel cronoprogramma presentato di cui alla lettera b) del paragrafo 9, pena la decadenza dal beneficio del contributo, e fatto salvo il **termine perentorio del 15 ottobre 2018** per la **rendicontazione** di uno **stato di avanzamento lavori** secondo le modalità di cui al paragrafo 18.

I progetti devono essere comunque **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il **30 aprile 2019**, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

Fermi restando i limiti ed il rispetto della normativa nazionale in materia di contratti pubblici, è possibile richiedere **una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale** del progetto, per un periodo non superiore a 60 giorni, purché compatibile e fermo restando il rispetto del termine per la rendicontazione dello stato di avanzamento del progetto.

La richiesta, debitamente motivata e completa del cronoprogramma aggiornato, deve essere presentata, tramite PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro i 30 giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del progetto. Trascorsi 15 giorni dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

## 16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Le spese ammesse devono essere pagate secondo le procedure previste nei rispettivi ordinamenti e con modalità che garantiscano l'effettiva tracciabilità dei flussi finanziari. Devono quindi essere rispettate le indicazioni di cui alla normativa vigente in materia.

## 17. Varianti

L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.

È ammissibile **una sola variante in corso d'opera per progetto**, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che gli interventi in variante siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non è in ogni caso ammesso l'utilizzo di ribassi d'asta.

Le spese imprevedibili che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora, nella documentazione già presentata dal beneficiario in sede di domanda, sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerate varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato e il punteggio.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e, comunque, nei limiti fissati dalla normativa in materia di contratti pubblici ovvero per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), occorre trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca la richiesta di variante almeno 60 giorni prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione dell'intervento indicato nel cronoprogramma, a pena di inammissibilità.

La richiesta deve essere supportata da una relazione che motivi il ricorso alla variante, corredata dagli elaborati prescritti per la sua approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

La variante è esaminata dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al fine di verificarne il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Responsabile del predetto Servizio provvederà all'approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il contributo concesso restano invariati.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporteranno il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

In ogni caso, la variante richiesta non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta.

E' in ogni caso soggetta a preventiva presentazione ed approvazione la richiesta di modifica all'articolazione finanziaria sui diversi esercizi delle spese previste nel cronoprogramma presentato, che sarà valutata dalla Regione nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei principi di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011.

## **18. Termini e modalità di rendicontazione**

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

Fermo restando quanto stabilito dalla Legge 136/2010 e ss.mm., come stabilito dalla delibera CIPE 24/2004, il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi allo specifico progetto finanziato.

### **18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione**

Entro e non oltre il termine improrogabile del **15 ottobre 2018** deve essere presentata, pena la decadenza dal beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **una domanda di liquidazione dello stato di avanzamento lavori pari almeno al 70%** della spesa ammessa al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta.

Fermo restando il rispetto del termine del **15 ottobre 2018**, è ammessa la rendicontazione dello stato di avanzamento lavori percentualmente più basso, e comunque non inferiore al 40%, se adeguatamente motivata e comunicata.

Resta confermata la possibilità di richiedere, sempre entro il medesimo termine, il saldo in un'unica soluzione.

La domanda di liquidazione del saldo finale deve essere presentata entro il **30 aprile 2019** pena la decadenza dal beneficio del contributo, fatto salvo eventuale proroga.

### **18.2. Modalità per la rendicontazione**

#### **Prima modalità**

- **Stato di avanzamento lavori**

La domanda di liquidazione dello **stato di avanzamento lavori (Sal)** deve essere corredata dalla seguente documentazione con riferimento alle opere realizzate:



1. **Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori** a firma del direttore dei lavori;
2. Copia di tutta la **documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori, servizi o forniture** (a titolo esemplificativo: bando o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizza, stati di avanzamento, stato finale dei lavori, perizie di variante, certificato di regolare esecuzione dei lavori, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione e collaudo);
3. **Prospetto riepilogativo** delle spese sostenute, debitamente sottoscritto e **computo metrico consuntivo** con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci dell'Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche già utilizzato per il computo metrico estimativo nonché alle fatture di cui al punto 4. Ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione del contraente in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare di appalto;
4. **Fatture**, sulle quali è stata apposta la dicitura "PO FEAMP 2014 – 2020 – Misura 1.43 – C.U.P.\_\_\_\_", con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione ove presente, accompagnate da:
  - documentazione comprovante l'avvenuto pagamento quale copia dei mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere o tesoriere, copia del modello F24 relativo ad eventuali ritenute d'acconto versate indicate in fattura;
  - dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura;
5. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora non recuperabile;
6. copia delle autorizzazioni e pareri ove previsti;
7. per le attrezzature, ove non presente il numero di matricola, elenco dei numeri di inventario assegnati.

- **Saldo Finale**

La domanda di liquidazione del **saldo finale** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui ai precedenti punti da 2 a 7, relativamente alle opere non ancora rendicontate e deve essere accompagnata dalla relazione tecnica finale, sottoscritta dal direttore dei lavori, descrittiva dell'intervento effettuato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato.

### **Seconda modalità**

- **Saldo in un'unica soluzione ad ultimazione dell'intervento**

La domanda di liquidazione del **saldo in un'unica soluzione** deve essere corredata da tutta la documentazione di cui ai precedenti punti da 2 a 7 e deve essere accompagnata dalla relazione tecnica finale, sottoscritta dal direttore dei lavori, descrittiva dell'intervento effettuato e recante in particolare informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato.

### **18.3. Monitoraggio avanzamento progetto**

Entro il 31 gennaio 2018 il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di

autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2017 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2018 e, se del caso, nel corso del 2019.

Per i progetti con sviluppo temporale anche nel 2019, medesima relazione e dichiarazione dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 2019 con riferimento alle attività svolte nel 2018 ed all'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 e con l'indicazione delle spese ancora da realizzare nel 2019.

La relazione e la dichiarazione dovranno essere comparabili con il cronoprogramma presentato in sede di domanda o eventualmente da quello risultante da eventuale variante presentata ed approvata dalla Regione ai sensi del paragrafo 17. Qualora l'articolazione finanziaria sui diversi esercizi differisca da quella contenuta in tale cronoprogramma, la Regione ne valuterà l'ammissibilità nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei principi di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011.

## **19. Modalità di erogazione del contributo e controlli**

Il contributo concesso è revocato qualora i progetti finanziati siano realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

### **Prima modalità:**

A. stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello almeno pari al 70%, ovvero nella minor percentuale del 40% secondo quanto previsto al paragrafo 18.1, della spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva;

B. saldo allo stato finale dei lavori;

### **Seconda modalità:**

A. in unica soluzione ad ultimazione dell'intervento.

Per entrambe le modalità, la richiesta di erogazione del contributo deve pervenire entro i termini e secondo le modalità previste al paragrafo 18.

La relativa liquidazione è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

In sede di controllo, sarà richiesta l'esibizione - o presso la sede del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca o presso la sede dell'intervento al momento del sopralluogo - degli originali delle fatture per gli adempimenti prescritti.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti alla regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

### **Anticipo**

È comunque possibile, successivamente alla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo, chiedere l'erogazione di un anticipo non superiore al 30% dell'importo totale dell'aiuto ammesso.

La richiesta di erogazione dell'anticipo deve essere corredata da:

1. Verbale di consegna dei lavori e relazione attestante l'avvio dell'attività, redatta dal responsabile del procedimento;
2. Copia di almeno una fattura di spesa quietanzata;
3. Copia dell'atto adottato dall'organo competente ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali di approvazione della richiesta di anticipazione e contenente l'impegno a restituire con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla Regione in dipendenza del recupero.

La richiesta di anticipo deve pervenire entro un termine congruo e compatibile con l'esecuzione dei lavori e la rendicontazione finale.

L'importo dell'anticipo erogato verrà detratto dal primo pagamento sia che si tratti di SAL sia che si tratti di saldo finale.

## **20. Vincoli sui beni oggetto di finanziamento**

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (*vedi appendice normativa*).

In particolare:

- 1) Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è rimborsato laddove, entro cinque anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
  - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
  - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- 2) Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, entro dieci anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

In caso di vendita o cessione o distrazione d'uso **preventivamente comunicata** al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca al fine di consentire all'Amministrazione le opportune valutazioni. In caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo.

## 21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

## 22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere/mantenere il sostegno del FEAMP, tra cui i seguenti obblighi/condizioni:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- garantire che, nella selezione dei fornitori, degli esecutori delle opere e dei soggetti eventualmente incaricati della progettazione, della direzione lavori e delle eventuali altre attività tecnico-professionali affidate a terzi, sia rispettata la normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. n.50/2016;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- in caso di rinuncia al contributo, darne immediata comunicazione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca tramite PEC; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (*vedi appendice normativa*);
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 (*vedi appendice normativa*) e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico.

## 23. Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente Avviso pubblico verrà sottoposto ai controlli prescritti, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le

spese rendicontate dal beneficiario, nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dei SAL e del saldo finale.

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

## **24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## **25. Diritti del beneficiario**

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

**l'Amministrazione competente è:**

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

**l'oggetto del procedimento è:**

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 1.43 del Reg. (UE) n. 508/2014;

**l'ufficio responsabile del procedimento è:**

Servizio Attività faunistico venatorie e pesca

**il Responsabile del procedimento è:**

dott. Davide Barchi

**la data di chiusura del procedimento è:**

60 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande;

**gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:**

Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Viale Fiera 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

## **26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014**

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. CE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

## **27. Disposizioni finali**

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative che saranno emanate dall'OI Emilia Romagna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Tutta la documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile dall'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

## **28. Appendice normativa**

### **28.1. casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012:**

- essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari

- nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
  - avere commesso un errore grave in materia professionale, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
  - non aver ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative;
  - nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
  - i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**28.2. art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013**

*Stabilità delle operazioni*

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

### **28.3. Obblighi in materia di informazione e pubblicità**

*art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013*

3. Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono contenute nell'allegato XII.

4. La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.

### **Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013**

#### **2.2. Responsabilità dei beneficiari**

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel



finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

**Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 4 e 5**

#### *Articolo 4*

### **Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni**

1.L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2.L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

3.Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:

- a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
- b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.

4.Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

5.Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

#### *Articolo 5*

### **Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti**

1.Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone. 2.Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai

fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3

Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"

Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014

Avviso pubblico annualità 2017

### DOMANDA DI CONTRIBUTO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

<b>Protocollo n. e data</b>	<b>PG.2017.</b>	<b>/ /2017</b>	Spett. <b>Autorità di Gestione REGIONE EMILIA-ROMAGNA</b>  Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca  <i>Servizio Attività faunistico- venatorie e pesca</i>  Viale della Fiera 8 40127 BOLOGNA
<b>Modalità di trasmissione</b>	<b>Racc. A/R</b>	<b>PEC</b>	
<b>Data e ora di spedizione</b>	data	ora	
<b>Sigla identificativa della pratica</b>	Provvisoria	Definitiva	

 Domanda Iniziale Domanda di rettifica della domanda n. \_\_\_\_\_

#### DATI IDENTIFICATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE

Ente \_\_\_\_\_

Indirizzo e n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Sigla Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Partita Iva \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

E-Mail certificata \_\_\_\_\_

#### DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA DEPUTATA ALLA SOTTOSCRIZIONE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_

Individuato con atto \_\_\_\_\_

#### UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di \_\_\_\_\_

Indirizzo e n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Sigla Provincia \_\_\_\_\_

### CHIEDE

di essere ammessa alla concessione dei benefici previsti dal **PO FEAMP 2014/2020 - Misura 1.43 Porti luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - ANNUALITA' 2017** per la realizzazione del seguente progetto (*descrizione sintetica del progetto*):

---



---



---



---



---



---



---

**Il cui investimento ammonta ad Euro \***

*\*(indicare l'importo complessivo sul quale si richiede il contributo, comprensivo di IVA qualora non recuperabile)*

### **PREVEDE**

- DI RICHIEDERE** L'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso, previsto al paragrafo 19 dell'Avviso pubblico
- DI NON RICHIEDERE** L'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso, previsto al paragrafo 19 dell'Avviso pubblico

### **Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda**

*(compilare se diversa dal richiedente)*

Cognome e nome

Telefono

E-Mail

### **IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA**

**Preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti**

### **SI IMPEGNA, in particolare**

- ad essere in regola con il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta, necessari all'intervento proposto;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a garantire che, nella selezione dei fornitori, degli esecutori delle opere e dei soggetti eventualmente incaricati della progettazione, della direzione lavori e delle eventuali altre attività tecnico-professionali affidate a terzi, sia rispettata la normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. n.50/2016;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, a non vendere, né cedere né distrarre dall'uso, i beni oggetto del finanziamento, per cinque anni decorrenti dalla data del pagamento finale, pena la revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali; in caso di preventiva comunicazione si impegna alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;

- a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti saranno conservati con le modalità previste al paragrafo 22 dell'Avviso;
- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Reg. di esecuzione (UE) 821/2014;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, ovvero, qualora il medesimo investimento sia stato ammesso ad agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, a rinunciarvi formalmente, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto comunicato nella presente domanda.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

*Timbro del richiedente*

*Firma del richiedente*

\_\_\_\_\_

***Si allega fotocopia di un documento d'identità in corso di validità***

Informativa per il richiedente

## **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D.LGS. 196/2003)**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di contributo fondi FEAMP Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta, ripari di pesca".

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) l'istruttoria della domanda di contributo
- b) l'erogazione del contributo eventualmente concesso
- c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo inoltre che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Gestione della spesa regionale della Regione Emilia-Romagna, e da quelli di Agrea, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a. dell'origine dei dati personali;
  - b. delle finalità e modalità del trattamento;
  - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5 comma 2;
  - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che

### Informativa per il richiedente

possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-051-4689664, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## ALLEGATO B



UNIONE EUROPEA

 Regione Emilia-RomagnaDirezione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3  
Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"  
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014  
Avviso pubblico annualità 2017

**RELAZIONE TECNICA****RICHIEDENTE****DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE EX ANTE**

Max.5000 caratteri

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**CON EVIDENZA DELLE RICADUTE ATTESE IN MERITO ALLE FINALITÀ DELLA MISURA (*paragrafo 2 dell'Avviso pubblico*)

Max.5000 caratteri



**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE FINALITÀ DELLA MISURA**

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	IMPORTO
<b>TOTALE</b>	
DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINALIZZATI AD ACCRESCERE L'EFFICIENZA ENERGETICA	
<b>TOTALE</b>	
DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINALIZZATI A MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI PESCATORI	
<b>TOTALE</b>	
DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI CON FINALITÀ DIVERSE DALLE PRECEDENTI	
<b>TOTALE</b>	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI AMMISSIBILI**

DESCRIZIONE DELLA DELLA SPESA RELATIVA A:	IMPORTO
MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI PORTI DI PESCA ( <i>PARAGRAFO 3.1. A</i> )	
<b>TOTALE</b>	
MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLE SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA ( <i>PARAGRAFO 3.1. B</i> )	
<b>TOTALE</b>	
STRUTTURE PER LA RACCOLTA DI SCARTI E RIFIUTI MARINI ( <i>PARAGRAFO 3.2</i> )	
<b>TOTALE</b>	
INVESTIMENTI NEI PORTI ( <i>PARAGRAFO 3.3</i> )	
<b>TOTALE</b>	
INVESTIMENTI NELLE SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA ( <i>PARAGRAFO 3.3</i> )	
<b>TOTALE</b>	
SPESE GENERALI	
<b>TOTALE</b>	
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	

**ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO (CON DESCRIZIONE DEL RUOLO)**

Max.2000 caratteri

**EVENTUALE COERENZA E COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI COMUNITARI**

Max.2000 caratteri

**EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Max.2000 caratteri

**ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - ELEMENTI UTILI RELATIVI AD ALCUNI CRITERI DI SELEZIONE**

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO CHE CONSENTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ANCHE MEDIANTE RICHIAMI A DOCUMENTAZIONE/INFORMAZIONI FORNITE
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	(Allegare le eventuali certificazioni possedute)
O1	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014) (Par.1)	
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014) (Par.1)	

**Si allegano gli elaborati prescritti per l'approvazione del progetto (artt. 33 e 279 DPR 207/2010):**

---



---



---

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

*Timbro del richiedente*

*Firma del Richiedente*

---

## ALLEGATO C

 UNIONE EUROPEA	 <b>Regione Emilia-Romagna</b> Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca   <b>PO FEAMP</b> ITALIA 2014   2020	 <b>mipaaf</b> Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
---	--	---

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3 Misura 1.43 – “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca” *Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014*  
 Avviso pubblico annualità 2017

**CRONOPROGRAMMA**

RICHIEDENTE

**CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO ARTICOLATO SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DAL D.Lgs. 50/2016**

Azioni	2016												2017												2018												2019				
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	
Per es. Approvazione del progetto esecutivo																																									



**CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DEL PROGETTO (INDICARE GLI IMPORTI PER COSTO)**

<b>Costo per:</b>	<b>Esercizio finanziario 2017 (indicare anche i costi eventualmente sostenuti nel 2016)</b>	<b>Esercizio finanziario 2018</b>	<b>Esercizio finanziario 2019</b>
Per es. progettazione			
<b>totale</b>			

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

*Timbro del richiedente*

*Firma del Richiedente*

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO D



UNIONE EUROPEA

 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

**PO FEAMP**  
 ITALIA 2014 | 2020



 Ministero delle  
 politiche agricole  
 alimentari e forestali

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3  
 Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"  
 Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014  
 Avviso pubblico annualità 2017

## QUADRO ECONOMICO

 RICHIEDENTE
 

---

### QUADRO ECONOMICO

Descrizione del lavoro/ servizio / fornitura	Procedura d'appalto	Importo
	<b>TOTALE</b>	

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Timbro del richiedente

 Firma del Richiedente  
 \_\_\_\_\_

ALLEGATO E



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3

Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"

Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014

Avviso pubblico annualità 2017

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca - programmazione 2014-2020 Priorità 1, Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" annualità 2017,

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

Il

Residente in

Via

Delegato con atto n.

Del

Dall'ente

Codice fiscale

P. IVA

*Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto.*

### DICHIARA

#### **CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ**

- di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti;
- che per la realizzazione dell'intervento l'Ente non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo, nei casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (paragrafo 28 dell'Avviso);
- che l'Ente rispetta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;



f) che l'Ente non è destinatario di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP o FEP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;

g) **che i luoghi e/o gli immobili oggetto del progetto sono nella disponibilità del richiedente in forza di:**

Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di

\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

o

Area in concessione demaniale \_\_\_\_\_

per anni \_\_\_\_\_ con scadenza il \_\_\_\_\_

o

Altro (specificare)

\_\_\_\_\_ per anni \_\_\_\_ con

scadenza il \_\_\_\_\_

h) **che gli interventi**

**richiedono**, per la loro realizzazione i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	Data di rilascio	Data di scadenza

**e non richiedono nessun'altro parere, autorizzazione, nulla osta oltre a quelli già elencati**

*ovvero*

**non richiedono alcuna ad autorizzazione, parere, nulla osta;**

i) che gli interventi:

- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
- non sono finalizzati ad adeguamenti a obblighi di Legge;
- non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando;
- non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

*Firma del dichiarante*

*Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, **in corso di validità**, del dichiarante.*

## ALLEGATO F



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

Priorità 1 – Obiettivo tematico 3  
Misura 1.43 – “Porti luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca”  
Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014  
Avviso pubblico annualità 2017

## ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

### RICHIEDENTE

- Relazione tecnica (Allegato B all'Avviso pubblico);
- Cronoprogramma (allegato C all'Avviso pubblico);
- Quadro economico (allegato D all'Avviso pubblico);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato E all'Avviso pubblico);
- Documento di identità del sottoscrittore;
- Dichiarazione sostitutiva relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (allegato G all'Avviso pubblico);
- Copia dell'atto di approvazione della presentazione della domanda e di eventuale nomina del delegato alla firma della domanda (atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_);
- Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo (atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_);
- Atto di validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 Dlgs 50/2016 (estremi \_\_\_\_\_);
- Copia del decreto/determina a contrarre (atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_);
- Elaborati per l'approvazione del progetto; *(da allegare alla relazione)*:

---



---



---



---

Lettera di assenso del proprietario all'esecuzione dei lavori (in caso di area in affitto);

Copia del/dei titoli di disponibilità dell'area su cui si realizza l'intervento:

---

---

Copia delle eventuali certificazioni di prodotto/processo (*da allegare alla relazione*):

---

---

Altra documentazione:

---

---

---

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

*Timbro del richiedente*

*Firma del Richiedente*

---

ALLEGATO G



UNIONE EUROPEA

 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

**PO FEAMP**  
 ITALIA 2014 | 2020



 Ministero delle  
 politiche agricole  
 alimentari e forestali

Priorità 1 - Obiettivo tematico 3  
 Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"  
 Regolamenti (UE) 1303/2013 e 508/2014  
 Avviso pubblico annualità 2017

## DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'AMMISSIBILITÀ DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_

NATO/AA \_\_\_\_\_

IL \_\_\_\_\_

RESIDENTE IN \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

DELEGATO CON ATTO N. \_\_\_\_\_

DEL \_\_\_\_\_

DALL'ENTE \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

P. IVA \_\_\_\_\_

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

**dichiara:**

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato a valere sull'Avviso pubblico annualità 2017 relativo alla **Misura 1.43 - "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"**

*(barrare la casella pertinente)*

- non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia
- è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Timbro del richiedente

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.